

La Ztl territoriale è legge «Salveremo la Costiera dalla morsa del traffico»

OK ANCHE IN SENATO ESULTANO I SINDACI «GRANDE CHANCE PER IL TERRITORIO» FERRANTE: «COSÌ ACCESSO PIÙ FACILE»

LA MOBILITÀ

Mario Amodio

Diventa legge la Ztl Territoriale dopo l'approvazione in Senato delle modifiche al codice della strada. Una normativa fortemente voluta dai sindaci della Costiera Amalfitana e che consentirà, una volta introdotto e collaudato attraverso l'attuazione strutturale del progetto, a contingentare "a monte" il flusso di veicoli in transito sulla statale Amalfitana 163, troppo spesso teatro di lunghi blocchi della circolazione stradale nei periodi di maggiore affluenza. La proposta di Ztl è stata supportata in questi anni non solo da un'intesa istituzionale tra i 14 Comuni della Costiera, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, l'Anas e Acamir, ma anche da una ampia platea di associazioni di categoria (operatori alberghieri e ambientaliste) ai quali hanno dato manforte migliaia di cittadini firmatari di una petizione popolare. Un'azione congiunta, che ha poi goduto del sostegno di buona parte delle forze politiche, posta in essere per avviare l'iter di approvazione della modifica del codice della strada che con l'introduzione della Ztl territoriale ora consentirà, attraverso un modello replicabile anche in altri territori di grande attrattività che soffrono gli effetti dannosi del sovraffollamento, una soluzione strutturale ad un annoso problema come quello del traffico veicolare.

LE PAROLE

«La possibilità di introdurre la Ztl nelle aree Unesco al di fuori dei centri abitati è una misura che ho voluto personalmente promuovere per migliorare la qualità dell'offerta turistica, rendendo più fruibili e al contempo tutelando luoghi così importanti - dice il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Tullio Ferrante - La norma, pensata anzitutto per la Costiera Amalfitana, consentirà di gestire con più efficacia la modalità di accesso ai luoghi di particolare interesse paesaggistico e culturale nei periodi di maggior afflusso». Soddisfazione è stata espressa dai sindaci della Costa d'Amalfi che ora si apprestano a definire i criteri per regolamentare la circolazione stradale. «Le risposte che attendevamo sono finalmente arrivate e per questo vanno ringraziati tutti coloro che hanno sostenuto la proposta di Ztl territoriale avanzata già nel 2018 dal collega sindaco di Amalfi, Daniele Milano, al quale va il merito di aver individuato uno strumento determinante per salvare la Costiera Amalfitana dalla morsa del traffico - dice il presidente della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana - Un grazie va a tutti i Deputati e Senatori che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato. Un ringraziamento va alla Regione Campania che ha recentemente licenziato un importante finanziamento per l'attuazione strutturale del progetto e Prefetto per la preziosa opera che ha svolto in questo percorso. Siamo consapevoli che si tratta di una grande opportunità per il territorio che intende dare risposte concrete per restituire vivibilità di cittadini e turisti attraverso interventi che riducono il sovraffollamento. Lo faremo finalmente con la Ztl territoriale, su cui si è registrata la convergenza di tutte le forze politiche, che è senza dubbio una soluzione innovativa e per la quale, grazie a un progetto già finanziato dalla Regione Campania, saremo in grado di contingentare i flussi veicolari». I parlamentari di Fratelli d'Italia, Antonio Iannone e Imma Vietri, quest'ultima prima firmataria alla Camera dell'emendamento, sottolineano come la Ztl «grazie al Governo Meloni e a Fratelli d'Italia si concretizza come possibilità di legge a cui il territorio aspirava da tempo». «Governo e Parlamento hanno fatto la loro parte ora aspettiamo che la Regione Campania faccia celermente la propria per offrire questo importante strumento al problema di mobilità di questa grande realtà turistica internazionale». aggiungono. Anche il distretto turistico plaude all'introduzione della Ztl che, secondo il presidente Andrea Ferraioli, se ben strutturata «può risolvere il problema del sovraffollamento di alcune delle nostre aree».

© RIPRODUZIONE RISERVATA